



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del
numero

Oggetto: Comune di Vinci - Verifica di assoggettabilità a V.A.S. - Trasmissione del Contributo del settore Strumenti della Valutazione, Programmazione negoziata, Controlli comunitari relativo al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Al Responsabile del Procedimento
Arch. Rosanna Spinelli
Comune di Vinci

e p.c.

All' A.C. Pianificazione Territoriale e Paesaggio
SEDE

In relazione alla pratica in oggetto si trasmette il contributo predisposto dal Settore regionale competente, nel quale sono contenuti gli aspetti e gli approfondimenti da tenere presenti per la successiva fase di VAS e la formazione del Rapporto ambientale.

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione potranno essere contattati direttamente il Responsabile del Procedimento Arch. Luca Radicati (tel. 055.4384280) e il Responsabile di P.O. Arch. Barbara Galligani.

Distinti saluti.

B.G./L.R.
Bey


Il Responsabile del Settore
Arch. Antonella Turci



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Registro di firma



Archivi Regione Toscana

UTENTE

PAOLA IOTTI

SETTORE :

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

DIRIGENTE :

ANTONELLA TURCI
IL TUO RUOLO E' :
ESTENSORE

Protocollo in partenza del settore :

2013/38273-P del 07/02/2013

F 050020 - Attività del Nucleo regionale di valutazione e verifica - NURVV

Oggetto :

Comune di Vinci (FI) - Procedimento di VAS del 1° Regolamento Urbanistico. Documento preliminare art. 23 co. 2 LR 10/10 e smi. Contributo

Mittenti :

04052 - DG PRESIDENZA-SET-STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE, PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA, CONTROLLI COMUNITARI (04052)

I MIEI DOCUMENTI :

Nuovo documento

In attesa

Rifiutati

Protocolliati

Gestione liste di destinatari

Inserisci/Cerca PEC

Destinatari :

04085 - DG POL.TER.AMB.MOB.-SET-PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO (04085)

Visualizza documenti :

In partenza da AOOGRT

17177.PDFP7M - Apri in pdf con segnature

INDIETRO

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Consultazioni :

Partenze (ult. 30 gg)

Arrivi (ult. 30 gg)

Ricerca avanzata

Statistiche del settore

Operazioni :

Assegna prot. in arrivo

IOTTI PAOLA (0014264)

Arrivi (ult. 30 gg)

Ricerca avanzata

CONSULTAZIONI :

Statistiche Ente



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
AREA DI C.TO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Settore Strumenti della valutazione,
programmazione negoziata e controlli comunitari

Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Oggetto: Comune di Vinci (FI) – Procedimento di VAS del primo Regolamento Urbanistico. Documento preliminare art. 23 co. 2 LR 10/10 e smi. **Contributo.**

Al Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio
c.a. Arch. Antonella Turci

Al Responsabile del procedimento
c.a. Arch. Luca Radicati

Facendo seguito alla Vs. nota del 15/01/13 AOO-GRT 12522/N.60.30 ed ai sensi dell'art. 33 co. 3 della LR 10/10 e smi, si trasmette il contributo istruttorio del Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata e controlli comunitari relativo al procedimento in oggetto.

Premessa

Il Comune di Vinci, con DGC n. 210 del 21/12/12, ha avviato il procedimento per l'elaborazione del primo Regolamento Urbanistico con contestuale variante di minima entità al PS e contestualmente la fase preliminare di VAS, consultando i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) ed enti territoriali interessati, fra i quali anche la Regione Toscana.

Ai fini delle consultazioni di cui all'art. 23 co. 2 della LR 10/2010 e smi per definire i contenuti da sviluppare nel Rapporto Ambientale (RA) sono trasmessi e pubblicati sul sito web del comune i seguenti elaborati:

DGC 210 21/12/12

All. A - Relazione

All. B - Modalità e criteri urbanistici

All. C - Documento preliminare di VAS

Osservazioni ed indicazioni per l'implementazione del Rapporto Ambientale

In considerazione dei contenuti sviluppati nel Documento Preliminare (DP) si evidenziano i seguenti aspetti da tener presente e gli approfondimenti da conseguire per la successiva fase di VAS e d'implementazione del Rapporto Ambientale (RA) che, per completezza ed esaustività dei contenuti, dovrà riportare quanto richiesto all'art. 24 e Allegato 2 della LR 10/2010 e smi.

“Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del P/P” e “Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate” (L.r. 10/2010 All.2 lett. b - c)

Il documento preliminare non delinea il quadro conoscitivo preliminare di riferimento, territoriale ed ambientale, per la definizione della strategia e obiettivi del primo RU comunale. A tal proposito si evidenzia che il RA dovrà fornire un quadro conoscitivo ambientale aggiornato con le informazioni ed i dati ambientali disponibili e desumibili anche dai piani e programmi sovraordinati e di settore oltrechè implementato, dalle analisi, studi e approfondimenti conoscitivi condotti a supporto del QC del RU. In tal senso il RA dovrà contenere un'analisi critica ed interpretativa di tale quadro conoscitivo ambientale e quindi fornire una diagnosi dello stato dell'ambiente su tutte le componenti ambientali, focalizzandosi maggiormente sulle previsioni e sulle trasformazioni previste per il prossimo quinquennio, evidenziando gli aspetti peculiari del territorio in termini di tutela e di pregio, le criticità presenti ed in generale tutti gli elementi utili alla valutazione degli effetti ambientali



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
AREA DI C.TO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

**Settore Strumenti della valutazione,
programmazione negoziata e controlli comunitari**

generati con l'attuazione delle previsioni del RU. Le eventuali carenze e lacune del QC ambientale dovranno essere segnalate ed evidenziati gli eventuali approfondimenti da conseguire.

“Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano o programma, e il modo in cui durante la sua preparazione si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale” (L.r. 10/2010 All.2 lett. e)

In generale si richiede che nel RA sia delineata la strategia ambientale, declinata in obiettivi e azioni, per la redazione del I° Regolamento Urbanistico comunale. In particolare si richiede che siano adeguatamente approfonditi gli aspetti di problematicità illustrati nel DP ed evidenziato come la strategia del RU si rapporta con tali criticità ambientali esistenti (ad es. consumo ed impermeabilizzazione del suolo, inquinamento atmosferico e acustico nelle aree ad alta densità insediativa ecc), evidenziando quali obiettivi ed azioni di tutela e miglioramento, di sostenibilità ambientale e di compatibilità paesaggistica siano stati integrati nella disciplina del RU, anche al fine di risolvere tali problematiche.

Per il raccordo e l'integrazione dei contenuti del RU con la pianificazione sovraordinata e di settore, dovrà essere evidenziato come viene assicurata la coerenza con la disciplina del PIT compresa l'implementazione paesaggistica adottata con DCR n. 32 del 16/09/2009, in particolare ai contenuti della scheda di Paesaggio relativa all'Ambito n. 17 “Valdarno Inferiore”, al PTCP della Provincia di Firenze recentemente approvato, al PAI del Fiume Arno ed in generale con la vigente pianificazione di settore in ambito di tutela delle acque, energetico, dei rifiuti, della rete infrastrutturale e mobilità, acustico ecc. (tale elenco è solo indicativo e non esaustivo).

Per quanto riguarda la coerenza con il Piano Strutturale in particolare la valutazione ambientale dovrebbe approfondire, con un maggior grado di dettaglio, gli elementi critici evidenziati a partire dagli esiti della valutazione integrata svolta per il PS stesso.

“Possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interazione tra i suddetti fattori. Devono considerarsi tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi e sinergici, a breve, medio, lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi” “Possibili impatti significativi sull'ambiente” (L.r. 10/2010 All.2 lett. f)

In generale si ritiene opportuno che nel RA per gli ambiti di trasformazione che riguardano nuove aree di espansione residenziale, produttive, turistico-ricettive e commerciali la valutazione degli effetti sia svolta sulle seguenti componenti ambientali: aria, risorsa idrica (sistema di approvvigionamento, distribuzione della risorsa idropotabile, nuovi fabbisogni idrici se necessari ecc.), suolo (in termini di consumo ed impermeabilizzazione), sistema fognario e depurazione (stato ed efficienza della rete, carichi e copertura depurativa), approvvigionamenti energetici, paesaggio, effetti sul patrimonio culturale, architettonico e archeologico, verifica della pericolosità idraulica e idrogeologica, flora e fauna, sistema infrastrutture e mobilità (compresa l'interrelazione tra i suddetti fattori) e che siano attentamente valutati gli effetti dell'intera strategia del RU sulle componenti ambientali che presentano aspetti di problematicità.

In particolare si evidenzia che nel RA il dimensionamento stimato in base alle previsioni massime stabilite dal PS, dovrebbe essere supportato da valutazioni delle capacità di carico delle singole aree, nelle diverse UTOE, con particolare riferimento agli eventuali effetti cumulativi che potrebbero, ad es. generarsi, nelle aree miste limitrofe a contesti insediativi esistenti (ad es. per gli insediamenti commerciali e/o produttivi), evidenziando la compatibilità e sostenibilità al consumo ed uso delle risorse, i limiti e le condizioni delle trasformazioni e delle scelte di pianificazione in merito effettuate.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
AREA DI C.TO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Settore Strumenti della valutazione,
programmazione negoziata e controlli comunitari

“Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste.” (L.r. 10/2010 All. 2 lett. h)

Si evidenzia l'importanza di individuare e valutare ipotesi di scenari progettuali alternativi presi in considerazione alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale più adeguato (UTOE, sistema territoriale extraurbano, aree urbane compromesse carenti di standard qualitativi ecc.) per la definizione delle azioni di trasformazione proposte, tenendo conto di quanto emerso dall'attuale fase di consultazione preliminare e dando evidenza di come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

“Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente; sintesi delle ragioni delle scelte delle alternative individuate ” (L.r. 10/2010 All.2 lett. g,h)

Si richiede che nell'ambito del RA sia svolta anche l'analisi di coerenza interna rispetto agli obiettivi di valenza ambientale integrati nel RU e verificata l'efficacia dell'insieme degli obiettivi, azioni e interventi di trasformazione, riqualificazione degli insediamenti e disciplina nel perseguire tali obiettivi ambientali assunti, evidenziando quelle previsioni che possono confliggere, in assenza di opportune prescrizioni e misure di mitigazione e/o compensazione, con uno o più obiettivi di tutela ambientale.

Per le criticità di maggior rilievo rilevate dovranno essere forniti indirizzi di sostenibilità e specifiche misure per impedire/ridurre/compensare nel modo più completo possibile gli impatti negativi rilevati anche sotto forma di indirizzi e prescrizioni per la pianificazione attuativa e la progettazione edilizia.

A tal fine, per la definizione degli indirizzi e prescrizioni in relazione ai requisiti di sostenibilità ambientale per i nuovi insediamenti e per gli interventi di riqualificazione e recupero degli insediamenti esistenti, si suggerisce di far riferimento alle *“Linee guida per la valutazione della qualità energetica ambientale degli edifici in Toscana”* (DGRT n. 322/2005 come modificata con DGRT n. 218/2006 - in attuazione dell'art. 37 della LR 1/05 ed DPGR n. 2R/2007), che individuano target di performances ambientali in relazione ai temi del risparmio delle risorse e dell'efficienza energetica nell'ottica di una pianificazione attuativa sostenibile (*ad es. target di risparmio idrico, depurazione e riutilizzo delle acque reflue, capacità di accumulo e di riutilizzo delle acque meteoriche, target di risparmio energetico per i nuovi edifici e relativa classe energetica di riferimento, indirizzi sulle tecniche di bioedilizia, prescrizioni ed indirizzi per l'utilizzo del solare termico e fotovoltaico ecc.*).

In relazione alle tematiche e problematiche ambientali segnalate nel DP ed inerenti le aree produttive presenti sul territorio, si ritiene opportuno indirizzare la pianificazione e progettazione di tali ambiti di trasformazione anche per riqualificare le aree esistenti, all'assunzione dei criteri e requisiti ambientali previsti per le aree APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata), a prescindere dalla sua costituzione.

A tal fine potrebbe essere utile consultare il documento *“Linee guida per l'applicazione della disciplina APEA della Toscana ”* ed in particolare il Vol. II, che costituisce una sorta di repertorio delle soluzioni applicabili nei contesti produttivi con esempi di interventi virtuosi già realizzati in vari contesti insediativi.

Le soluzioni proposte, rappresentano un valido riferimento nell'ottica di una pianificazione e progettazione sostenibile di tali aree, individuando specifiche azioni, interventi e misure di protezione di suolo e sottosuolo, di tutela della risorsa idrica, per la mobilità e logistica, per l'energia, per l'uso efficiente delle risorse e la gestione dei rifiuti, per la protezione dell'habitat e del paesaggio, per la protezione dell'inquinamento, per la tutela della salute e della sicurezza. La disciplina del RU potrebbe contenere uno specifico indirizzo normativo orientando la



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
AREA DI C.TO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

**Settore Strumenti della valutazione,
programmazione negoziata e controlli comunitari**

progettazione delle aree miste produttive ma anche commerciali e di servizio al rispetto di tali criteri e prestazioni.

Per accedere alle Linee Guida dal web (incollare il link): http://2012.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/ambiente_territorio/sviluppo_sostenibile/rubriche/documentazione/visualizza_asset.html_490907409.html

“Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi” (LR 10/10, Allegato 2, lett.i)

Il programma di monitoraggio VAS (art. 29 e All. 2 lett. i LR 10/10 e smi) dovrebbe essere concepito in modo integrato con quello di monitoraggio previsto per il RU e deve essere legato alle azioni e agli interventi che presentano, a seguito della valutazione, aspetti di criticità in riferimento agli effetti negativi nell'ambito territoriale oggetto delle trasformazioni o aspetti di conflittualità con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dal RU.

Il sistema di monitoraggio VAS dovrebbe trattare aspetti quali l'individuazione un set di indicatori ambientali in grado di misurare, ad intervalli stabiliti, gli impatti, le variazioni ed i cambiamenti su quelle componenti ambientali sulle quali il RU andrà ad incidere ed ad interferire, o sul quale si propone di interferire, sia in maniera positiva che in maniera negativa. La scelta degli indicatori dovrebbe essere orientata ai seguenti criteri e caratteristiche: indicatori certi e facilmente reperibili, di agevole interpretazione, aggiornabili, associabili ad una collocazione spaziale strategica in caso di valutazioni puntuali, indicatori qualitativi e quantitativi derivanti anche da standard di legge, indicatori cartografici. Un sistema così strutturato permetterà quindi di poter reindirizzare quelle che sono le azioni in conseguenza dei risultati ottenuti rispetto a quelli attesi. A corredo dell'azione di monitoraggio potranno così essere utilizzate le opportune misure di compensazione e mitigazione.

In ultimo si ricorda che, ai sensi dell'art. 5 co. 8 del DL 13/05/2011, n.70 (L. 12/07/2011, n.106 smi), i piani attuativi introdotti con il RU potranno essere successivamente esclusi dalle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità a VAS, qualora non producano variante al RU e solo nel caso in cui vengano definiti e valutati *“l'assetto localizzativo delle nuove previsioni delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni”* nell'ambito dello svolgimento dell'attuale procedura di VAS. Pertanto si suggerisce di evidenziare i contenuti sopra citati per le aree di trasformazione soggette a PA ed in particolare forniti i criteri e le condizioni di sostenibilità ambientale e di compatibilità paesaggistica ed i conseguenti indirizzi e/o prescrizioni per la pianificazione attuativa, comprese le idonee misure per impedire/ridurre/compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi rilevati.

Cordiali saluti,

Il Dirigente Responsabile
Elvira Pisani

Istruttore: arch. Sandra Pratesi
Tel. 055 4384310
email: sandra.pratesi@regione.toscana.it